

**URBANIA** RASSEGNA JAZZ'IN PROVINCIA NEL CORTILE DEL PALAZZO DUCALE

# Scott Henderson, star della chitarra: «Vi sentirete bene con la mia musica»

di **CLAUDIO SALVI**- **URBANIA** -

E' UNO dei chitarristi più amati (e seguiti), del jazz e della fusion. Scott Henderson, vera e propria icona del jazz-rock, sarà il protagonista questo pomeriggio (ore 18.30), dell'11<sup>a</sup> tappa di *Jazz in provincia* nel suggestivo cortile d'onore del Palazzo Ducale ad Urbania. Un appuntamento, organizzato da Fano Jazz Network (in esclusiva regionale), che vedrà il chitarrista statunitense esibirsi in trio con il batterista Archibald Ligoniere e il bassista Romain Labaye.

**HENDERSON** questa volta in trio e senza cantante dice «non ho più scritto musica per voce ultimamente. L'ho fatto fino ad ora.

A dire la verità, scrivere testi, per me, è sempre stata una scocciatura e non credo che riprenderò a farlo. E' più semplice scrivere le note rispetto alle parole».

### Nessuna distrazione dalla musica allora...

«Sì mi sono orientato verso il jazz. La mia intenzione è sempre quella di non lasciare il jazz alle spalle del blues. Per me è importante suonare diversi stili musicali e il trio mi permette di suonare ciò che voglio. A noi piace suonare in contesti diversi e la formazione in trio consente, con molta facilità, di passare da un mondo all'altro».

### Jazz, fusion, rock, quale pensa sia ora il suo stile?

«Non sono mai stato uno snob e non ho mai sostenuto la purezza di uno stile rispetto ad un altro. Fin dall'inizio non ho avuto mai

questo tipo di atteggiamento purista. E così da giovane ascoltavo i Led Zeppelin e i Deep Purple ma anche i dischi di John Coltrane e non ho mai pensato: "Questo non è rock e dunque non mi interessa!". Sono stato fortunato a subire il fascino di moltissimi generi al punto di spingermi a studiare il modo di suonarla».

### Quando ha subito la vera fascinazione per il jazz?

«Sin da giovane. E' vero ho cominciato con il rock ma poi mi sono avvicinato al jazz. La cosa più importante è stato comprendere come non ci sono differenze nell'improvvisare nel rock oppure nel jazz, o nel blues o nel country. La filosofia, l'idea alla base è sempre la stessa: lasciare da parte se stessi, non pensare, ascoltare la musica e suonare».

**AMERICANO** Scott Henderson, 63 anni, oggi sarà a Urbania

### Dica la verità, dopo aver attraversato tutti i generi, ora cosa la diverte di più suonare dal vivo?

«Sì è vero ho attraversato quasi tutti i generi. Sono partito con la musica rock e poi ho scoperto la fusion. E dopo il blues e infine il jazz. Per anni non mi interessava altro che la musica jazz. Ora invece mi diverto a spaziare attraverso tutti i generi. E' davvero gustoso e soprattutto, creativo e ogni sera diverso».

### Ai suoi concerti il pubblico diventa sempre protagonista.

«E' vero. Mi piace quando il pubblico sente il groove; quando la gente si sente bene grazie alla mia

musica e te lo dimostra, alzandosi in piedi, battendo il tempo o anche ballando. E' straordinario e impagabile».

### Groove, tecnica, in cosa pensa Henderson sia più bravo?

«Spero sempre di non suonarmi addosso, di non suonare troppe frasi e lasciare da parte la melodia: cerco di tenere a mente, ogni volta, quando suono, di riuscire ad essere melodico. In tanti pensano solamente a suonare il più veloce possibile ed è fantastico suonare al massimo; ma le due cose non si escludono, è una questione di equilibrio».

*Posto Unico: intero 15 euro, ridotto 13. Info Fano Jazz Network: 388 6464241 - 0721 584321.*